

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2832

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GIBELLI, VASCON, ERCOLE, FRANCESCA MARTINI, GUIDO ROSSI, PAROLO, BRICOLO, POLLEDRI, DIDONÈ, LUSSANA, STUCCHI, FONTANINI, MARTINELLI, DI LUCA, GUIDO DUSSIN, DELMASTRO DELLE VEDOVE, COSSA, TESTONI, DANIELE GALLI, CAPARINI, BORNACIN, LOSURDO, MAGGI, MESSA, CIRIELLI, LUIGI MARTINI, ARRIGHI, BELLOTTI, CORONELLA, MENIA, MUSSOLINI, LISI, ONNIS, PORCU, ARNOLDI, MARRAS, RONCHI, LANDOLFI, BRIGUGLIO, LAMORTE, ASCIERTO, ROSITANI, ZACCHEO, BALLAMAN, NICOTRA, SARDELLI, MURATORI, LEZZA, FLORESTA, MONDELLO, ANGELA NAPOLI, BALDI, PINTO, PALMIERI, LICASTRO SCARDINO, ANTONIO BARBIERI, VERRI, ZANETTA, ROSSO, MEROI, LA STARZA, FATUZZO, GERACI, JACINI, MINOLI ROTA, GALVAGNO, EMERENZIO BARBIERI, NARO, DE LAURENTIIS, DE GHISLANZONI CARDOLI, DI VIRGILIO, MANINETTI, PATRIA, MASSIDDA, ROMELE, ZAMA, GRIMALDI, STAGNO D'ALCONTRES, GIUSEPPE GIANNI, GIUSEPPE DRAGO, GRILLO, SCHMIDT, ORICCHIO, SAPONARA, TARDITI, LAVAGNINI, ANGELINO ALFANO, MARINELLO, MILANESE, SAVO, PERLINI, RICCIUTI, SCALTRITTI, STRADELLA, TABORELLI, PANIZ, PAROLI, COSSIGA, PAOLETTI TANGHERONI, CALIGIURI, GIANFRANCO CONTE, SANZA, DI GIOIA

Istituzione del « Giorno della libertà e dell'indipendenza dei Popoli europei » in occasione della ricorrenza della storica data del 9 novembre 1989, giorno della caduta del muro di Berlino

Presentata il 6 giugno 2002

ONOREVOLI COLLEGHI! - Nella cultura storica dei cittadini italiani, sono scolpite le immagini trasmesse, il giorno 9 novembre 1989, dalle televisioni di tutto il mondo, che mostravano migliaia di tedeschi, spinti da un nobile desiderio di libertà, che facevano crollare il muro di Berlino, uno dei simboli più vergognosi

della storia del nostro continente. La caduta del muro rappresenta per tutta l'Europa la fine dell'incubo dei regimi dittatoriali e totalizzanti. Poco dopo l'Europa spazzata da un vento di cambiamento ridisegnava i suoi confini con le dichiarazioni di indipendenza di Varsavia, Praga, Budapest e, da ultimo, dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Il 9 novembre 1989, è una data importante per l'Europa e per il nostro Paese, rappresenta la speranza nella possibilità di creare un'unione di Stati, liberi e democratici capaci di convivere in pace nel rispetto delle differenze e dei diritti fondamentali dell'uomo.

La storia si ripete, le ideologie politiche sono spesso sfociate in regimi dittatoriali e totalizzanti, per questo motivo la memoria assume un ruolo fondamentale, non dimenticare vuol dire evitare di commettere gli stessi errori, ma soprattutto significa ricordare il sacrificio di chi ha lottato per la libertà e per la democrazia.

L'Europa unita è importante per il nostro futuro, questa unione non deve

essere sancita soltanto da parametri economici, ma anche e soprattutto dalla sua ricchissima storia e dai punti in comune che nella tradizione «del vecchio continente» legano le Nazioni indipendenti in unico mosaico lastricato di comuni valori.

Per questi motivi assume un ruolo di notevole interesse l'istituzione del «Giorno della libertà e dell'indipendenza dei Popoli europei». Questa giornata ha un valore simbolico, ma serve anche come occasione di riflessione sulla storia dell'Europa e sui crimini commessi in nome di cieche ideologie e di interessi economici e di potere.

In occasione del «Giorno della libertà e dell'indipendenza dei Popoli europei» verranno organizzati cerimonie, iniziative, incontri indirizzati soprattutto alle giovani generazioni in modo tale da fare sopravvivere una coscienza storica che sia a garanzia dei valori della democrazia, della libertà e dell'autonomia e indipendenza di tutti i popoli.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Finalità).

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 9 novembre, data storica che segna la ricorrenza dell'anniversario della caduta del muro di Berlino, « Giorno della libertà e dell'indipendenza dei Popoli europei » al fine di ricordare le barbarie di tutti regimi dittatoriali che hanno caratterizzato negativamente il nostro continente, come monito di garanzia per la libertà e la convivenza pacifica dei Popoli europei nel rispetto della democrazia e dei diritti fondamentali dell'uomo.

2. In occasione del « Giorno della libertà e dell'indipendenza dei Popoli europei » sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti di riflessione, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, sui valori della democrazia e della libertà nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo in un'ottica di pacifica convivenza tra le varie identità nazionali che caratterizzano il nostro continente, troppo spesso ferito da barbare e cieche ideologie che hanno dato vita a regimi dittatoriali e totalizzanti.

ART. 2.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

€ 0,26



14PDL0030980